

La collezione lapidaria

Sculture religiose

Jean Mouliérat realizza a Castelnaud un giardino con sculture immerse nella vegetazione.

Per una migliore conservazione degli elementi architettonici e delle statue, una parte di questa collezione oggi è esposta nell'ala est.

- 11 Nel salone** sono esposte statue e frammenti architettonici di origini differenti, risalenti al periodo tra il XIII e il XVII secolo, nonché una lastra di sarcofago dell'Alto Medioevo, posata su una piastra che ricopre un antico pozzo.
- 12 Nella saletta**, dove veniva fabbricato il pane, si trovano dei capitelli del XII secolo provenienti dall'antica chiesa romanica di Sainte-Croix-du-Mont nel dipartimento della Gironda e due capitelli corinzi del XVI secolo. Un divisorio traforato e una piastra decorata a intrecci rappresentano alcune testimonianze della prima chiesa carolingia di Carennac. Un *Compianto di Cristo* della fine del XV secolo mostra ancora qualche traccia di pittura policroma. È un'opera di qualità eccezionale, originaria della Languedoc e influenzata dall'arte fiamminga.
- 13 Sotto la galleria** si notano due bellissimi capitelli istoriati del XII secolo, provenienti dall'antica chiesa di Sainte-Croix-du-Mont: la *Risurrezione di Cristo*, il *Tradimento di Giuda sul monte degli Ulivi* e un Arcangelo san Michele del XV secolo, incorniciato da due figure giacenti.

Glossario

Assommoir: apertura realizzata nella volta di una porta d'accesso per lanciare i proiettili.

Aula: salone di gala o delle udienze.

Controscarpa: muratura esterna al fossato costruita a completamento della scarpa.

Coussiège: seduta in pietra predisposta nel vano di una finestra.

Postazioni cannoniere: feritoie costituite da una fessura verticale destinata al tiro con l'arco e da un'apertura circolare per il tiro del cannone.

Recinto: nell'architettura medievale, spazio compreso tra due cinte murarie o tra una cinta e un fossato.

Staffa: estremità a campana di una feritoia.

Traversa: fessura orizzontale di una feritoia detta cruciforme.

Informazioni pratiche

Durata media della visita: 1 ora 15 min.

Il *Centre des monuments nationaux* pubblica una collana di guide sui monumenti francesi, tradotte in diverse lingue. Le pubblicazioni *Éditions du patrimoine* sono in vendita presso il bookshop.

Centre des monuments nationaux
Château de Castelnaud-Bretenoux
46130 Prudhomat
tél. 05 65 10 98 00
fax 05 65 10 91 88

www.monuments-nationaux.fr

Il castello di Castelnaud-Bretenoux

Un magnifico esempio di evoluzione dell'architettura castrense

Una storia tumultuosa

I lavori di costruzione del castello iniziano nel XIII secolo per volere dei baroni di Castelnaud de Bretenoux, stabiliti in Haut-Quercy ormai da



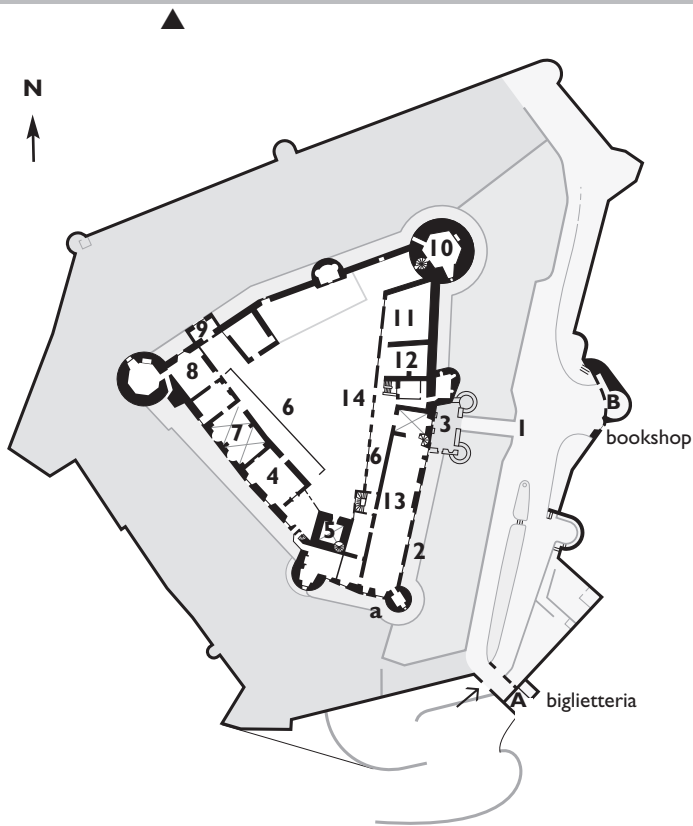
Il castello nel XIX secolo

lungo tempo. Dopo aver conosciuto la gloria e lo splendore delle grandi dimore signorili, nel XVIII secolo il castello viene abbandonato. Nel

1851 un incendio distrugge parte degli alloggi. Il castello ritorna a vivere grazie all'artista lirico Jean Mouliérat (1853-1932) che lo acquista nel 1896, donandogli una nuova anima e un diverso destino. Poco prima della sua morte, il castello viene donato allo Stato.

La rinascita di Castelnaud

Grazie a Jean Mouliérat il castello, ormai dimenticato e caduto lentamente in rovina, ritrova parte del suo lustro passato. Il gusto estetico del cantante, abituato alle scenografie ad ambientazione storica nei teatri d'opera, qui si esprime in totale libertà. La sua opera di restauro ha permesso di salvaguardare il castello, testimoniando la continuità dello stile neogotico agli inizi del XX secolo.



Il castello sviluppa un primo fronte difensivo di 250 metri comprendente sei torri semicilindriche e tre bastioni speronati. Per completare questo sistema di difesa, la porta carraia all'entrata era dotata di una saracinesca e di un *assommoir**.

- 1 Il recinto***, visibile ancora oggi a est, è uno spazio di forma concentrica destinato alla circolazione, tra il muro di cinta esterno e il profondo fossato asciutto.
- 2 La falsabraca** è stata aggiunta alla fine del XV secolo per rinforzare la base delle cortine e delle torri. Dotate di casematte a volta e di un piano superiore a piattaforma adattato all'utilizzo delle armi da fuoco, permettevano ai difensori del

castello di attaccare i nemici lungo la controscarpa* del fossato. Alcune postazioni cannoniere* hanno conservato staffe* e traverse* destinate a facilitare il tiro. La **porta -a-**, successivamente aperta ai piedi della torre angolare a sud-est, permette di accedere ai due livelli di tiro, collegati da una scaletta in pietra.

- 3 Il castelletto d'entrata:** protetto da un ponte levatoio (sostituito nel XVIII secolo con un ponte fisso), la torre d'accesso quadrangolare con le sue caditoie e le scanalature della saracinesca era preceduta da due torri cilindriche, parzialmente livellate durante i lavori del XVII secolo.
- 4 La torre-residenza:** questo magnifico edificio signorile in pietra ferruginosa rappresenta la prima costruzione del luogo di cui si abbia notizia. La torre a pianta rettangolare, alta cinque piani, è illuminata al piano dell'aula* attraverso eleganti vetrate a colonnine. Si tratta di un bell'esempio di architettura palaziale di tradizione romanica, risalente alla prima metà del XIII secolo.
- 5** Anche il **torrione** o torre maestra è del XIII secolo. Con i suoi trenta metri di altezza, domina l'intero sito. L'accesso avviene attraverso una porta ad arco spezzato, situata a sei metri dal suolo. Un'altra porta, accessibile dal secondo piano, conduceva a una galleria in legno la cui posizione è segnata da una linea di buchi in cui poggiavano le travi. Questa struttura difensiva, senza alcuna funzione residenziale e priva di qualsiasi comodità, è stata tuttavia conservata durante i rimaneggiamenti del XVII secolo come testimonianza della potenza signorile.
- 6 Gli alloggi medievali:** nel XIV secolo iniziano i lavori di costruzione dell'edificio adiacente all'alloggio signorile, del castelletto di entrata a est e, successivamente, del primo corpo dell'edificio attiguo. Nella seconda metà del XV secolo, altri due alloggi prolungano gli edifici a nord-ovest e a sud-est. L'intera struttura, dotata di cammini di

ronda coperti e di caditoie, viene poi rafforzata da torri circolari.

- 7 La cappella castrense** viene costruita durante i lavori del XIV secolo. È costituita da due campate a volta su crociere a ogiva, con chiavi di volta ornate dagli stemmi di Castelnau. La porta originaria viene sostituita da Jean Mouliérat con una vetrata gotica proveniente da Carennac, nel Lot. Il mobilio gotico è giunto sino ai nostri giorni, mentre le decorazioni pittoriche sono quasi completamente scomparse.
- 8 L'antica cucina** risale al XVII secolo. Questa sala, oggi dedicata alle mostre, permette di accedere al grande balcone.
- 9 Il balcone d'onore**, raggiungibile percorrendo un'ampia galleria di gala, è un'elegante vestigia dei lavori di abbellimento del XVII secolo.
- 10 La torre d'artiglieria**, detta "torre militare", è la più imponente delle tre torri angolari. È stata costruita nel XV secolo. Il diametro eccezionale di oltre quattordici metri, le postazioni cannoniere* e le cannoniere disposte su cinque piani hanno ispirato il nome della torre. Al di sopra di due piani forati da grosse cannoniere, sono disposte tre sale a uso abitativo con finestre a *coussiège**, camini e latrine. In cima alla torre, la terrazza offre un bellissimo panorama verso i confini del Limousin a nord e verso l'Auvergne a est.
- 11-13 Il portico ad arcate** che si affaccia sul cortile interno ospita una parte della collezione lapidaria di Jean Mouliérat (vedi sul retro).
- 14 Punto di partenza** del circuito commentato alla scoperta degli appartamenti di Mouliérat.